

Basta gender a scuola Nuove linee guida

L'annuncio del ministro Giannini Soddisfatte le associazioni dei genitori

PAOLO FERRARIO
MILANO

Il caso

**Gontero (Agesc): Fonags,
tavolo naturale del confronto
Azzolini (Age): coinvolgere
direttamente le famiglie
Definitivamente superata la
Strategia dell'Unar**

Mai più casi come quello del Liceo classico "Giulio Cesare" di Roma (dove ai ginnasiali di 15 anni è stato fatto leggere un romanzo i cui contenuti sono stati giudicati «inopportuni» e «sconvenienti» dalla Presidenza del Senato, che ha impedito fossero inseriti stralci del testo in un'interrogazione) o come quello del Liceo ginnasio "Muratori" di Modena, dove è stata organizzata una conferenza del transessuale Luxuria, senza prevedere il contraddittorio e, soprattutto, senza avvertire i genitori degli studenti, che infatti hanno molto protestato.

Proprio per evitare il ripetersi di situazioni simili, conseguenza dell'applicazione, nelle scuole, della "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", predisposta dall'Unar (Ufficio nazionale anti-discriminazioni razziali) in collaborazione con 29 associazioni LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali), entro settembre il Ministero dell'Istruzione emanerà delle nuove Linee guida (che aggiorneranno quelle a suo tempo predisposte dal ministro Fioroni) a cui le istituzioni scolastiche dovranno attenersi nella programmazione di iniziative per il contrasto del bullismo e del **cyberbullismo**.

L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, rispondendo, ieri pomeriggio alla Camera, a un question time del deputato di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

Confermando la «totale estraneità» del Miur alla redazione e diffusione nelle scuole degli opuscoli dell'Unar "Educare alla diversità a scuola", commissionati all'Istituto A.T. Beck, (l'intera Strategia è costata 300mila euro), Giannini ha ribadito che «il Ministero proseguirà i pro-

getti contro ogni forma di discriminazione nelle scuole», sottolineando che, nella predisposizione delle iniziative, sarà prioritario il coinvolgimento delle associazioni dei genitori. Anche i contenuti delle nuove Linee guida in vigore da settembre, saranno stabiliti attraverso il confronto diretto e costante con i genitori. Che, invece, erano stati completamente esclusi dalla Strategia dell'Unar.

«Il tavolo naturale del confronto dovrebbe essere quello del Fonags», dice Roberto Gontero, presidente dell'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche) e coordinatore del Forum delle associazioni dei genitori della scuola.

«Proprio nell'incontro che abbiamo avuto a maggio – ricorda Gontero – avevamo chiesto al Ministro di riscrivere le Linee guida, perché riteniamo irrealistico che entrino nelle classi dei nostri figli contenuti che non hanno ricevuto il preventivo consenso dei genitori. Il Ministro ha recepito queste nostre preoccupazioni e di questo siamo certamente soddisfatti». Un plauso all'iniziativa di Giannini arriva anche dal presidente dell'Age (Associazione genitori), Fabrizio Azzolini, che chiede l'introduzione di specifici «protocolli per l'affettività» studiati attraverso «l'ascolto diretto delle famiglie». Per protestare contro la diffusione nelle scuole



di iniziative tese a propagandare l'ideologia del gender, l'Associazione aveva lanciato ai genitori la proposta di una Giornata di ritiro dei figli dalla scuola. Un giorno al mese per ribadire che «i genitori sono i primi educatori dei figli».

«Quella del Ministro – conclude Azzolini – mi sembra una proposta di buon senso che fa definitivamente cadere tutte le azioni di chi, senza nemmeno coinvolgere i genitori, voleva contrabbandare nelle scuole ciò che nulla aveva a che fare con il doveroso contrasto a ogni forma di discriminazione».